

TRIBUNALE DI TEMPIO PAUSANIARELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO NELL'ESECUZIONE
IMMOBILIARE N. 18/2024

Promossa da:

1.00 – NOMINA CONSULENTE TECNICO.

Nell'Udienza del 3 giugno 2024, il Giudice delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Tempio Pausania, Dr.ssa Antonia Palombella, nominava la sottoscritta:

Dott. Arch. Duilia Bottasso, nata a Camogli (GE) il 17.05.1973 e ivi residente in via Convento 8/A, con studio professionale ad Aggius, in Via Convento 8A, iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Sassari e Olbia -Tempio al n. 456 e all'Albo dei Periti del Tribunale di Tempio Pausania, quale Consulente Tecnico d'Ufficio nella causa in epigrafe.

2.00 – FORMULAZIONE DEI QUESITI.

Nelle stesse, dopo il giuramento di rito, venivano posti al C.T.U. i seguenti quesiti:

Quesito n°1

Verifici, prima di ogni attività, congiuntamente al custode, la completezza della documentazione ex art 567 c.p.c. (estratto dal catasto e certificati delle iscrizioni e trascrizioni relative all'immobile pignorato effettuate sino al primo acquisto anteriore al ventennio dalla trascrizione del pignoramento oppure certificato notarile attestante le risultanze delle visure catastali e dei registri immobiliari) segnalando immediatamente al giudice eventuali gravi mancanze.

Quesito n°2

Descriva, previo necessario accesso, l'immobile pignorato, indicando dettagliatamente: comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, caratteristiche interne ed esterne, superficie (calpestabile) in mq., confini e dati catastali attuali, eventuali pertinenze, accessori e millesimi di parti comuni (lavatoi, soffitte comuni, locali di sgombero, portineria, riscaldamento ecc.); descriva le caratteristiche strutturali del bene (strutture verticali, solai, infissi esterni ed interni, pavimentazione interna ed esterna, impianti termici, impianti elettrici); descriva le caratteristiche della zona, con riferimento alla urbanizzazione primaria e secondaria, ai servizi offerti dalla zona (centri commerciali, farmacie, spazi diversi, negozi al dettaglio), alla distanza dal centro della città e dalle principali vie di comunicazione verso l'esterno (strade, autostrade, ferrovie, porti, aeroporti) nonché ai principali collegamenti verso il centro della città;

Quesito n°3

Accerti la conformità tra la descrizione attuale del bene (indirizzo, numero civico, piano, interno, dati catastali e confini) e quella contenuta nel pignoramento evidenziando, in caso di rilevata difformità:

Se i dati indicati in pignoramento non hanno mai identificato l'immobile e non consentono la sua univoca identificazione;

Se i dati indicati in pignoramento sono erronei ma consentono l'individuazione del bene;

Se i dati indicati nel pignoramento, pur non corrispondendo a quelli attuali, hanno in precedenza individuato l'immobile rappresentando, in questo caso, la storia catastale del compendio pignorato;

Quesito n°4

Proceda, ove necessario, ad eseguire le necessarie variazioni per l'aggiornamento del catasto provvedendo, in caso di difformità o mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione ed all'accatastamento delle unità immobiliari non regolarmente accatastate, inserendo nell'elaborato peritale la planimetria catastale;

Quesito n°5

Indichi l'utilizzazione prevista dallo strumento urbanistico comunale

Quesito n° 6

Indichi la conformità o meno della costruzione alle autorizzazioni o concessioni amministrative e l'esistenza o meno di dichiarazione di agibilità dello stesso. In caso di opere abusive, operi il controllo sulla possibilità di sanatoria di cui all'art. 26 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 ed accerti gli eventuali costi della stessa; altrimenti, se risultino pendenti istanze di sanatoria, indichi il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, verifichi, ai fini della istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'art. 40, co. 6, l. 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'art. 46, co. 5, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria;

Quesito n° 7

Verifichi se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero che il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli;

Quesito n° 8

Specifichi l'importo annuo delle spese fisse di gestione e di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato;

Quesito n° 9

Dica se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti; provvedendo, in quest'ultimo caso, alla loro formazione e procedendo, inoltre, (solo previa autorizzazione del Giudice dell'esecuzione) all'identificazione dei nuovi confini ed alla redazione del frazionamento; in questa ipotesi l'esperto dovrà allegare, alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale;

Quesito n° 10

Dica, nel caso in cui l'immobile sia pignorato solo pro quota, se esso sia divisibile in natura, procedendo, in questo caso, alla formazione dei singoli lotti (ed, ove necessario, all'identificazione dei nuovi confini, nonché alla redazione del frazionamento allegando alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale) indicando il valore di ciascuno di essi e tenendo conto delle quote dei singoli comproprietari, prevedendo anche alla determinazione degli eventuali conguagli in denaro; l'esperto dovrà procedere, in caso contrario, alla stima dell'intero esprimendo compiutamente il giudizio di indivisibilità eventualmente anche alla luce di quanto disposto dall'art. 577 c.p.c. dall'art. 846 c.c. e dalla L. 3 giugno 1940, n. 1078;

Quesito n° 11

Accerti se l'immobile è libero o occupato; acquisisca il titolo legittimante il possesso o la detenzione del bene evidenziando se esso ha data certa anteriore alla trascrizione del pignoramento; verifichi se risultano registrati presso l'ufficio del registro degli atti privati contratti di locazione; qualora risultino contratti di locazione opponibili alla procedura esecutiva l'esperto dovrà indicare la data di scadenza, la data fissata per il rilascio o se sia ancora pendente il giudizio per la liberazione del bene e dovrà esprimere un parere in ordine alla congruità del canone di locazione;

Quesito n° 12

Ove l'immobile sia occupato dal coniuge separato o dall'ex coniuge del debitore esecutato, acquisisca il provvedimento di assegnazione della casa coniugale;

Quesito n° 13

Indichi l'esistenza sui beni pignorati di eventuali vincoli artistici, storici, alberghieri di inalienabilità o di indivisibilità; accerti l'esistenza di vincoli o oneri, anche di natura condominiale, che resteranno a carico dell'acquirente, ivi compresi quelli derivanti da contratti incidenti sulla attitudine edificatoria dello stesso nonché l'esistenza di formalità, vincoli, oneri, anche di natura condominiale che saranno cancellati e che, comunque, risulteranno non opponibili all'acquirente; indichi, altresì, l'esistenza di diritti demaniali (di superficie o servitù pubbliche) o usi civici evidenziando gli eventuali oneri di affrancazione o riscatto;

Quesito n° 14

Determini il valore di mercato dell'immobile tenendo conto della superficie di quest'ultimo (con specificazione di quella commerciale), operando i necessari adeguamenti e correzioni sulla base degli oneri di regolarizzazione urbanistica, dello stato di uso e manutenzione, dello stato di possesso e degli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo nonché di eventuali spese condominiali restate insolute ed, infine, considerando che la vendita forzata non prevede garanzia per i vizi del bene venduto espressa; precisi tutte le circostanze utili valutate ai fini della stima ivi comprese quelle che hanno giustificato la riduzione o correzione nella quantificazione del valore finale del bene.

MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE.

A seguito dell'incarico conferitomi in data 24.04.2024, il sottoscritto ha proceduto ad accertamenti tecnici, accessi e sopralluoghi, acquisendo numerosi atti e documenti cartografici presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Trinità d'Agultu e Vignola, e dell'Agenzia del Territorio di Sassari e di Tempio Pausania.

In data **19.07.2025** presso l'Agenzia del Territorio di Sassari ha acquisito le schede catastali e la documentazione necessaria per l'individuazione del bene.

In data **19.07.2025** il sottoscritto inviava tramite pec, (Settore Edilizia privata - Ufficio Accesso agli Atti), al Comune di Trinità d'Agultu e Vignola la richiesta per verificare la presenza della documentazione indispensabile per accertare la conformità urbanistica, relativa al fabbricato identificato al Foglio 18 Particella 1793 Subalterno 2.

In data **31.07.2025** l'ufficio, (Settore Edilizia privata e urbanistica - Ufficio Accesso agli Atti), del Comune di Trinità d'Agultu e Vignola inviava via Pec al sottoscritto la documentazione relativa al Foglio 18 Particella 1793 Subalterno 2.

Dopo aver preso contatto con l'Istituto Vendite Giudiziarie di Tempio Pausania, nella persona del sig. Gian Michele Suelzu, il sottoscritto CTU in data **8.05.2025** comunicava via Pec l'inizio delle operazioni peritali, per il giorno **2.09.2025**.

In data **2.09.2025**, mi recavo presso il sito oggetto della consulenza nel Comune di Trinità d'Agultu e Vignola, Via Magenta 19 (Ex via Berlinguer) appartamento piano terra distinto al Foglio 18 Particella 1793 Subalterno 2, per espletare le operazioni peritali e alla presenza del rappresentante dell'IVG, sig., si è provveduto ad una ricognizione dell'immobile, oltre alla documentazione fotografica, con le novità di seguito descritte.

Tutte queste considerazioni sono evidenziate nell' Allegato 3: Verbale Operazioni Peritali.

Nelle pagine seguenti si procederà all'esame dei quesiti esposti dal Giudice.

1.00 – RISPOSTE AI QUESITI.

1.01 – QUESITO n. 1 - "Identificazione del bene"

Il fascicolo d'ufficio dal quale è stata prelevata copia della documentazione, risultava completo di tutta la documentazione di cui all'art. 567, 2° comma, del codice di procedura civile (certificati catastali e delle iscrizioni e trascrizioni relative all'immobile pignorato, effettuate nei venti anni anteriori alla trascrizione del pignoramento).

L'immobile in oggetto risulta pignorato per l'intera proprietà.

Per il suddetto quesito il sottoscritto CTU ha provveduto a redigere la seguente Visura Ipotecaria ventennale aggiornata (vedi relazione ipotecaria allegato 5).

1.02 - VISURA IPOTECARIA VENTENNALE

Comune di Trinità D'Agultu e Vignola, Via Magenta n. 19:

- **Appartamento**, posto al piano T, categoria A/2, di 2,5 vani, distinto all'NCEU foglio 31 mappale 1793 sub. 2, con annessi corte e veranda.

Confina: con sub. 10, sub. 1, Via Magenta (Ex via Berlinguer) Via Palestro, mappale 1261;

Correttamente intestato in visura catastale

BENI COMUNI NON CENSIBILI:

- Mappale 1793 sub 9 (scala)
- Mappale 1793 sub 10 (scala)

Dalla corrispondenza tra visure storiche catastali, ed estratto di mappa, il soprascritto immobile fa parte di un maggior complesso edilizio edificato su area nel Comune di Trinità D'Agultu e Vignola, distinta all'NCT Foglio 31 mappale 1793 Ente Urbano di ha 00.01.96.

Il mappale 1793 di ha 00.01.96 è stato originato dalla variazione del mappale 1262 di ha 00.01.96 ex mappale 1108 di ha 01.12.03 ex mappale 1072 di ha 01.18.29 ex mappale 396 di ha 01.23.91 ex 396 di ha 01.26.05

1.03 - ATTUALI PROPRIETARI (STORIA):

Il soprascritto signor _____, divenne proprietario, per ragioni pari a 1/1 di proprietà, dell'appartamento facente parte del complesso edilizio sito nel Comune di Trinità D'Agultu e Vignola, in Via Magenta civ. 19, posto al piano T, composto da 2,5 vani con annesso cortile di pertinenza, confinante con proprietà _____ o aventi causa, Via Magenta e Via Palestro, salvo altro, distinto all'NCEU Foglio 31 mappale 1793 sub. 2, posto al piano T, categoria A/2, di 2,5 vani, in forza dell'atto di compravendita, avvenuto in data 14.09.2012, con numero di repertorio 14688, rogante _____, trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Tempio Pausania in data 21.09.2012 ai _____, dal signor _____, nato a Trento il 16.08.1974.

Atto correttamente volturato in catasto.

Nel soprascritto titolo viene precisato quanto segue:

- È compresa la quota di comproprietà sul pianerottolo di ingresso identificato nell'elaborato planimetrico distinto con il mappale 1793 sub 10;

Consultati i documenti ed i Registri custoditi presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Tempio Pausania, dal 21.09.2012 a tutto il 07.10.2025, risulta presente quanto segue:

- **Ipoteca volontaria** a garanzia di mutuo, in data _____, con numero di repertorio _____, rogante _____ (Trento), iscritta presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Tempio Pausania in data _____ ai nn. _____, per capitale euro _____ totale euro _____, per la durata di 20 anni, a favore della _____ con sede in _____, codice fiscale _____, contro il signor _____, nata a _____, per ragioni pari a 1/1 di proprietà, sull'immobile sito nel Comune di Trinità D'Agultu e Vignola, distinto all'NCEU foglio 31 mappale 1793 sub 2.

- **Ipoteca giudiziale** decreto ingiuntivo, emesso dal Tribunale di Verona in data _____, con numero di repertorio _____, iscritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Tempio Pausania in data _____ ai nn., per capitale euro _____ a favore della _____ con sede in _____, codice fiscale _____, contro il signor _____, nata a _____, per ragioni pari a 1/1 di proprietà, sull'immobile sito nel Comune di Trinità D'Agultu e Vignola, distinto all'NCEU foglio 31 mappale 1793 sub 2.

- **Pignoramento immobiliare**, notificato in data _____, con numero di repertorio _____, rogante Ufficiale Giudiziario (Tempio Pausania), trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Tempio Pausania in data 29.02.2024 ai nn. _____, a favore della soc. _____ con sede in _____, codice fiscale _____, contro il signor _____, nata a _____, per ragioni pari a 1/1 di proprietà, sull'immobile sito nel Comune di Trinità D'Agultu e Vignola, distinto all'NCEU foglio 31 mappale 1793 sub 2.

- **Ipoteca legale**, emessa dall'Agenzia Entrate Riscossione di Roma in data _____, con numero di repertorio _____, iscritta presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Tempio Pausania in data 24.09.2024 ai nn. _____, per capitale _____, a favore della _____ con sede in Roma, codice fiscale _____, contro il signor _____, nata a _____, per ragioni pari a 1/1 di proprietà, sull'immobile sito nel Comune di Trinità D'Agultu e Vignola, distinto all'NCEU foglio 31 mappale 1793 sub 2.

QUESITO n. 2 - "Descrizione del bene"

2.01 - Ubicazione.

L'immobile oggetto di pignoramento consiste in un'abitazione, posta al piano terra di un fabbricato composto da quattro unità immobiliari, sito in Comune di Trinità d'Agultu e Vignola, via Magenta n. 19 (ex via Berlinguer).

Il complesso edilizio, è ubicato nel Nord-Est della Regione Sardegna, Provincia di Sassari (SS), nel centro del Comune di Trinità d'Agultu e Vignola (SS), situato tra Castel Sardo e Santa Teresa di Gallura che distano rispettivamente 29 e 45 km, su un'area collinare che affaccia sul mare a 6 km dalla Località balneare dell'Isola Rossa.

L'aeroporto internazionale Costa Smeralda di Olbia dista circa 75 km, così come i porti marittimi di Golfo degli Aranci e Olbia Porto.

L'immobile è raggiungibile dall'ingresso del centro cittadino della piazza del Comune prendendo via Palestro e svoltando sulla sinistra in Via Magenta.

L'immobile oggetto della causa, è meglio identificato negli elaborati cartografici allegati (vedi allegato 1), con i dati catastali corrispondenti con quanto riportato nell'atto di pignoramento, distinto attualmente in Catasto Fabbricati al:

Foglio 31 e più precisamente:

✓ **Appartamento**, Particella 1793, sub 2, Categoria A/2, Classe 2, Consistenza vani 2,5, Sup. Catastale 55 mq, Rendita €. 348,61;

2.02 - Consistenza.

L'immobile oggetto di pignoramento, come precedentemente detto, consiste in un'abitazione, posta al piano terra di un fabbricato composto da quattro unità immobiliari, sito in Comune di Trinità d'Agultu e Vignola, via Magenta n. 19 (ex via Berlinguer).

L'unità immobiliare in parola, ha l'accesso principale sul lato Est, da Via Magenta tramite la scala di servizio comune che lo collega al cortile di pertinenza dell'immobile.

L'appartamento è composto da un soggiorno-cucina che affaccia sulla veranda posta sul lato Ovest, camera e bagno che affacciano sul cortile di pertinenza lato ingresso.

L'altezza media interna del piano terra, risulta pari a 2,70 m.

SUPERFICI STATO ATTUALE

Superficie Lorda complessiva "Appartamento piano terra"	mq.	48,75
Superficie Calpestabile complessiva "Appartamento piano terra"	mq.	39,00
Superficie Lorda complessiva "Veranda"	mq.	9,90
Superficie Calpestabile complessiva "Veranda"	mq.	8,00
Superficie Lorda complessiva "Cortile"	mq.	18,00
Superficie Calpestabile complessiva "Cortile"	mq.	13,50

2.03 - Caratteristiche e rifiniture.

Il fabbricato ha la struttura portante costituita in muratura di blocchi in cls dello spessore medio di 30 cm, mentre le partizioni interne sono in tavolato di laterizio da cm 10; strutture portanti orizzontali, in latero-cemento.

Le facciate esterne, intonacate, tinteggiate con pittura al quarzo plastico, risultano in buone condizioni.

Intonaci interni di tipo civile liscio, tinteggiati con pittura a base di tempera sono in buone condizioni (sono presenti alcune tracce di umidità di risalita).

I pavimenti interni sono in buone condizioni.

I rivestimenti sia dell'angolo cottura che del bagno, sono di tipo medio, decorosi e in buone condizioni.

Non è stato possibile verificare la funzionalità degli impianti, in quanto al momento dell'accesso non era collegato né l'impianto idrico, né quello elettrico.

I serramenti esterni in legno sono in buone condizioni.

Tutte queste considerazioni sono evidenziate nell'Allegato 2: Documentazione Fotografica.

2.04 - Utilizzazione.

L'unità immobiliare in oggetto, al momento dell'accesso risulta disabitata.

2.05 - Stato di manutenzione.

Da quanto sopra esposto, si evince che il fabbricato si presenta in buono stato, sia all'interno, sia all'esterno.

Si precisa infatti che, per un utilizzo immediato dell'edificio occorre operare alcuni lavori di manutenzione ordinaria, compresi il ripristino, dove necessario delle parti di intonaco ammalorato, nonché la verifica di tutti gli impianti generali e la manutenzione degli infissi esterni.

2.06 - Caratteristiche finali.

Fabbricato avente stato di manutenzione come già descritta, con distribuzione planimetrica razionale degli interni.

QUESITO n. 3 - "Comparazione tra dati attuali e pignoramento"

La descrizione attuale dei beni e quella contenuta nel pignoramento non evidenziano alcuna difformità ed entrambi identificano gli immobili oggetto della presente CTU, pertanto, dalla verifica dei dati descrittivi dell'immobile riportati nel pignoramento e quelli accertati dalle indagini catastali e dal sopralluogo effettuato, si può dire che i dati corrispondono e consentono l'univoca individuazione del bene.

Si precisa che vi è stato un aggiornamento relativo alla toponomastica per cui l'immobile risulta identificato in Via Magenta n. 19 anziché Via Berlinguer s.n.c

QUESIO n. 4 - " Accatastamento "

L'unità immobiliare risulta correttamente censita al N.C.E.U. nel Comune di Trinità D'Agultu e Vignola al foglio 31 con il mappale 1793 ed il subalterno 3 con categoria catastale A/2 di classe 2.

Lo stato di fatto, rilevato dalla sottoscritta, presenta una lieve difformità circa il posizionamento di alcune tramezzature interne rispetto a quanto depositato in atti c/o Agenzia delle Entrate di Sassari (Agenzia del Territorio) con scheda planimetrica che si allega alla presente.

Dette difformità, nell'ipotesi di voler procedere con variazione catastale "Docfa", non darebbero seguito ad un incremento della consistenza catastale, in termini di rendita, nonché in ragione dei vani catastali, poiché questi ultimi rimarrebbero inalterati.

Pertanto la sottoscritta, avendo già riferito nel quesito successivo (quesito n. 6) che sarà necessaria la regolarizzazione degli spazi interni attraverso giusta pratica edilizia di sanatoria cosiddetta "Mancata Scia Edilia", non volendo dare seguito ad un aggravio dei costi a carico della procedura, reputa che al momento, salvo espressa richiesta dal Sig. Giudice, non sia espressamente necessaria la redazione ed il deposito della variazione catastale, adempimento che potrà essere effettuato contestualmente al deposito della pratica edilizia.

QUESITO n. 5 - " Destinazione urbanistica / di piano "

Il P.U.C. del Comune di Trinità D'Agultu e Vignola attualmente in vigore, approvato definitivamente con Del. C.C. n. 9 del 29.07.2014, individua l'area in zona B, Sottozona B2, con gli indici, i parametri urbanistici e le procedure indicate e stabilite nelle NTA allegata al Piano.

QUESITO n. 6 - " Conformità alla normativa — sanabilità"

Dai documenti acquisiti dall'Ufficio Tecnico del Comune di Trinità d'Agultu e Vignola è stato possibile verificare la legittimità della costruzione in quanto il complesso, è stato realizzato in conformità alle intestata al Sig.

In sede di sopralluogo, tuttavia, il sottoscritto ha rilevato che, sono presenti delle esigue difformità nella distribuzione interna degli spazi che riguardano uno spostamento di modesta entità dei tramezzi che dividono il soggiorno dalla camera e dal bagno.

Per regolarizzare tali difformità, occorre presentare una pratica edilizia di sanatoria cosiddetta "Mancata Scia Edilia" che comporterà un costo stimabile pari a €. 2.000,00 (pratica edilizia + pratica catastale + oneri).

QUESITO n. 7 - " Censo, livello o uso civico"

Dalle verifiche effettuate, il bene oggetto di pignoramento non risulta gravato né da censo, né da livello né da uso civico.

QUESITO n. 8 - " Spese gravanti sul bene"

Consultati i documenti ed i Registri custoditi presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Tempio Pausania, **dal 21.09.2012 a tutto il 07.10.2025, non risultano trascritti, a carico dell'esecutato altri pignoramenti.**

QUESITO n. 9 - " Divisione in lotti"

Il sottoscritto ritiene, dopo aver analizzato l'ubicazione, l'utilizzazione e la natura dell'immobile oggetto della presente relazione peritale, che si possa individuare un unico lotto vendibile, trattandosi di un'abitazione con veranda e cortile annessi cioè:

LOTTO n. 01:

Foglio 31 e più precisamente:

Appartamento, Particella 1793, sub 2, Categoria A/2, Classe 2, Consistenza vani 2,5, Sup. Catastale 55 mq, Rendita €. 348,61;

QUESITO n. 10 - "Divisibilità in natura"

Con la procedura esecutiva **N. 18/2024**, promossa da _____ contro l'immobile in parola **risulta pignorato per intero**, pertanto, poiché il debitore è proprietario per intero dell'immobile sopra descritto, la stima è fatta sull'intera proprietà senza la necessità di divisione.

QUESITO n. 11 - " Stato del bene"

L'unità immobiliare, oggetto del presente pignoramento, visionata in sede di operazioni peritali, al momento dell'accesso, risulta non occupata. (V. Doc. Fotografica Alleg. 2).

Dagli accertamenti effettuati presso l'Agenzia delle Entrate non risultano contratti di locazione registrati.

QUESITO n. 12 - "Occupazione immobile coniuge o ex coniuge"

L'immobile, non risulta occupato né dal coniuge separato, né dall'ex coniuge del debitore esecutato.

QUESITO n. 13 - "Regime vincolistico"

Consultati i documenti ed i Registri custoditi presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Tempio Pausania, dal **21.09.2012** a tutto il **07.10.2025**, risulta presente quanto segue:

- **Ipoteca volontaria a garanzia di mutuo**, in data 14.09.2012, con numero di _____, rogante Notaio _____, iscritta presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Tempio Pausania in data _____, per capitale euro _____, per la durata di 20 anni, a favore della _____ con sede in _____, codice fiscale _____, contro il signor _____, nato a _____, per ragioni pari a 1/1 di proprietà, sull'immobile sito nel _____, distinto all'NCEU foglio 31 mappale 1793 sub 2.

- **Ipoteca giudiziale decreto ingiuntivo**, emesso dal Tribunale di _____, con _____, iscritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Tempio Pausania in data _____, per capitale _____, a favore della soc. _____ con sede in Montebelluna, codice fiscale _____, contro il signor _____, nato a _____, per ragioni pari a 1/1 di proprietà, sull'immobile sito nel Comune di Trinità D'Agultu e Vignola, distinto all'NCEU foglio 31 mappale 1793 sub 2.

- **Pignoramento immobiliare**, notificato in data _____, con numero di repertorio 126, rogante Ufficiale Giudiziario (Tempio Pausania), trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Tempio Pausania in data _____ ai nn. _____, a favore della soc. _____ con sede in Napoli, codice fiscale _____, contro il signor _____, nata a _____, per ragioni pari a 1/1 di proprietà, sull'immobile sito nel Comune di Trinità D'Agultu e Vignola, distinto all'NCEU foglio 31 mappale 1793 sub 2.

- **Ipoteca legale**, emessa dall'Agenzia Entrate Riscossione di Roma in data _____, con numero di repertorio _____, iscritta presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Tempio Pausania in data _____ ai nn. _____, per capitale euro _____ totale _____, a favore della _____ con sede in Roma, codice fiscale _____, contro il signor _____, nata a _____, per ragioni pari a 1/1 di proprietà, sull'immobile sito nel Comune di Trinità D'Agultu e Vignola, distinto all'NCEU foglio 31 mappale 1793 sub 2.

QUESITO n. 14 - " Determinazione del valore"

14.01 – Scelta del criterio di stima.

Per quanto chiarito precedentemente, si tratta di determinare il valore venale in comune commercio (termine giuridico equivalente al "*più probabile valore di mercato*"), cioè quel valore che avrebbe la maggior probabilità tra quelli possibili, di segnare il punto d'incontro tra domanda ed offerta, in una libera contrattazione tra una pluralità di operatori economici di un dato mercato.

Come la dottrina estimale insegna, un bene può essere valutato con riferimento a diversi aspetti economici, la cui scelta è strettamente connessa allo scopo o ragione pratica della stima.

In considerazione dello stato di manutenzione e di conservazione in cui si trova l'immobile, dettagliato precedentemente, è stata considerata in prima analisi la possibilità di riguardare il bene sotto l'aspetto economico del "valore di trasformazione", che prevede l'identificazione del più probabile valore venale come differenza fra il valore venale del bene trasformato ed i costi diretti ed indiretti necessari per la trasformazione. Nel caso specifico quindi l'aspetto economico è chiaramente individuato nel "*più probabile valore di mercato*" del lotto di vendita in esame, da valutare alla data attuale.

Analizzando quanto la dottrina estimativa indica in merito alla determinazione del valore di mercato, si precisa come sussistano due distinti procedimenti aventi come comune fondamento logico la comparazione (unicità del metodo estimale): *il primo diretto o sintetico, il secondo indiretto o analitico.*

Relativamente al procedimento *diretto* questo può essere applicato con diverse metodologie, riconducibili comunque essenzialmente ai tre seguenti criteri:

- per confronto dei valori complessivi e/o unitari di beni analoghi o assimilabili;
- per valori tipici previa articolazione del bene in porzioni apprezzate ordinariamente dal mercato ed individuazione di uno o più parametri di raffronto;

- per punti di merito.

Come è noto quest'ultimo si concretizza in una radiografia economica di un bene di prezzo noto (scelto quale unità di riferimento) attraverso l'individuazione e ponderazione di tutte le caratteristiche che lo determinano e la successiva comparazione (qualitativa e quantitativa) con il bene da stimare.

Per quanto riguarda il procedimento *indiretto*, noto anche con il nome di "*capitalizzazione dei redditi*", esso si articola nell'accumulazione iniziale al saggio indicato dal mercato dei redditi ordinari netti futuri, quali si prevede possano essere continuamente dispiegati dal bene oggetto di stima.

Naturalmente dovranno essere tenuti in debita considerazione lo stato di manutenzione e quello d'uso, che determinano una redditività conseguentemente idonea.

Tenuto conto che lo scopo della stima è quello di determinare il prezzo minimo al quale l'immobile può essere venduto, ritengo opportuno procedere alla sola stima analitica e confrontare il valore ottenuto con valori di immobili disponibili sul mercato nella stessa zona (stima sintetica per confronto).

14.02 – Determinazione del prezzo di vendita: Stima sintetica.

Per determinare il più probabile prezzo di mercato dell'immobile pignorato è stato adottato il principio di ordinarietà, secondo il quale il valore di base o di partenza, deve essere fondato sulle caratteristiche di quel bene che sono più frequenti nella zona e quindi ordinarie.

Pertanto, per la determinazione del valore è stato adottato come criterio di stima il metodo sintetico-comparativo, basato sul confronto tra il bene in oggetto e quelli simili nella stessa zona, rettificandolo e valutandolo in ragione delle sue caratteristiche intrinseche e commerciali.

Le informazioni raccolte sono state ricavate da un'indagine di mercato effettuata presso alcune Agenzie Immobiliari, Imprese di costruzione e professionisti della zona, incaricate di vendere e/o comprare, costruire e progettare immobili simili per utilizzo, tipologia, destinazione d'uso e posizione, nelle aree immediatamente vicine a quelle interessate dalla stima.

I valori di mercato sono stati infine verificati e determinati dalla media dei valori di piazza e dai dati fissati dall'Osservatorio Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate di Sassari (Allegato 6):

Il criterio di stima utilizzato è quello del valore di mercato, consistente appunto nel comparare l'immobile da stimare con altri simili esistenti nella zona e dei quali sono noti i prezzi medi di mercato.

Il valore medio più probabile, viene determinato assumendo quello di €/mq 1.400,00 di superficie commerciale (riferito al periodo attuale).

I criteri di stima utilizzati sono i seguenti:

Per la determinazione della superficie commerciale si fa riferimento alla norma **UNI 10750** (Ed. 2005) "*Servizi. Agenzie immobiliari. Requisiti del servizio*" Tale norma stabilisce i requisiti dei servizi offerti dalle agenzie immobiliari e definisce i criteri per la valutazione patrimoniale degli immobili con particolare riferimento alla superficie commerciale per la quale stabilisce che:

<< Per il computo della superficie commerciale, sia che si tratti di immobile destinato ad uso residenziale sia che si tratti di immobile destinato ad uso commerciale (direzionale, industriale e turistico), l'agente deve considerare:

- a) la somma delle superfici coperte calpestabili comprensive delle quote delle superfici occupate dai muri interni e perimetrali;
- b) le superfici ponderate ad uso esclusivo delle terrazze, balconi, patii e giardini;
- c) le quote percentuali delle superfici delle pertinenze (cantine, posti auto coperti e scoperti, soffitte, box, ecc.).>>

.4.2.1 - Il computo delle superfici coperte deve essere effettuato con i criteri seguenti:

- a) 100% delle superfici calpestabili;
- b) 100% delle superfici pareti divisorie interne (non portanti);
- c) 50% delle superfici pareti portanti interne e perimetrali.

Nel caso di immobili indipendenti e/o monofamiliari la percentuale di cui al punto c) deve essere considerata pari al 100%.

Il computo delle superfici di cui al punto c) non potrà, comunque, eccedere il 10% della somma di cui ai punti a) e b).

4.4.2.2 - Per il computo delle superfici devono essere utilizzati i seguenti criteri di ponderazione:

- a) **25% dei balconi e terrazze scoperti;**
- b) **35% dei balconi e terrazze coperti** (per coperto si intende chiuso su tre lati – ndr);
- c) **35% dei patii e porticati;**
- d) **60% delle verande;**
- e) **15% dei giardini di appartamento;**
- f) **20% dei giardini di ville e villini.**

4.4.2.3 - Le quote percentuali indicate possono variare in rapporto alla particolare ubicazione dell'immobile, alle superfici esterne, le quali possono essere o meno allo stesso livello, alle superfici complessive esterne, le quali comunque non eccedano il 30% di quella coperta, fatti salvi tutti quei fattori incrementativi o decrementativi che caratterizzano il loro particolare livello di qualità ambientale.>>

Nella tabella che segue viene valutata la superficie commerciale sulla base dell'applicazione dei criteri riportati nella norma UNI 10750, con le eventuali revisioni dei coefficienti sopra richiamati.

Il rilievo dei dati metrici si desume dalle tavola riportate in scala 1:100, negli Allegato 1 (Documentazione Cartografica)

TAB. "A" - CALCOLO DELLA SUPERFICIE COMMERCIALE (Stato Attuale)				
Denominazione delle Superfici	[a] Coeff. di ponderazione (%)	[b] Superf. Effettiva (mq)	[c] Superf. Pondera ta (mq)	Note
a) Superficie calpestabile piano terra al lordo delle pareti divisorie interne ed esterne.	100,00%	48,75	48,75	Art. 4.4.2.1 comma a).
a1) Superficie calpestabile piano interrato al lordo delle pareti divisorie interne ed esterne.	70,00%	-	-	Secondo usi e costumi locali.
a2) Superficie terrazzi scoperti.	25,00%	-	-	Art. 4.4.2.2 comma a).
b1) Superficie terrazzi coperti.	35,00%	-	-	Art. 4.4.2.2 comma b).
c1) Superficie patii e porticati.	35,00%	-	-	Art. 4.4.2.2 comma c).
d1) Superficie verande e androni.	60,00%	9,90	5,94	Art. 4.4.2.2 comma d).
Superficie locali tecnico	15,00%	-	-	Secondo usi e costumi locali.

Superficie posto auto scoperto	20,00%	-	-	Secondo usi e costumi locali
Superficie cortile.	20,00%	18,00	3,06	Secondo usi e costumi locali.
SUPERFICIE COMMERCIALE MQ.			57,75	

La superficie commerciale diventa quindi: $48,75 \times 100\% + 9,90 \times 60\% + 18,00 \times 20\% =$ mq. 57,75 (arrotondato mq. 58,00).

Dall'esame delle caratteristiche dell'immobile e dello stato d'uso, considerati i prezzi di vendita relativi alla zona ed i costi di trasformazione, si è giunti alle valutazioni citate.

La superficie così ottenuta viene moltiplicata per il costo di vendita a mq (stimato in 1.400,00 €/mq) nella zona in cui sorge l'immobile, considerato lo stato di manutenzione e conservazione, per ottenere il valore commerciale del complesso immobiliare.

VALORE DI STIMA SINTETICA: mq. 58,00 x €/mq 1.400,00 = €. 81.200,00

VALORE DI STIMA SINTETICA = €. 81.200,00 (ottantunomiladuecento/00 Euro).

VALORE DI STIMA SINTETICA = €. 81.200,00 - ONERI PRATICA EDILIZIA IN SANATORIA € 2.000,00 = € 79.200,00 (settantanovemiladuecento/00 Euro).

SINTESI VALUTATIVA.

LOTTO n. 01:

Valore Quota 1/1 della proprietà = €. 79.200,00

6.00 – CONCLUSIONI SINTETICHE DI CARATTERE GENERALE.

A chiusura del presente giudizio estimativo, vengono brevemente riassunti gli aspetti peculiari della metodologia adottata nel presente studio.

Per determinare il più probabile prezzo di mercato dell'immobile pignorato è stato adottato il principio di ordinarietà, secondo il quale il valore di base o di partenza, deve essere fondato sulle caratteristiche di quel bene che sono più frequenti nella zona e quindi ordinarie. Pertanto, per la determinazione dei vari valori è stato adottato come criterio di stima il metodo sintetico-comparativo, basato sul confronto tra i beni in oggetto e quelli simili nella stessa zona, rettificandoli e valutandoli in ragione delle loro caratteristiche intrinseche e commerciali. Le informazioni raccolte sono state ricavate dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia del Territorio e da alcune agenzie immobiliari della zona.

Detti valori prescindono da qualsiasi peso e/o servitù, da eventuali pregi paesaggistici e/o panoramici, artigianali e/o commerciali non espressamente menzionati e sono riferiti solamente al fabbricato e relative competenze, escludendo quindi le attrezzature, nonché tutti gli arredi esistenti e quant'altro non considerato pertinenziale del complesso.

Il sottoscritto perito, a conclusione della relazione che precede, ritiene di aver

esaurientemente assolto l'incarico che gli è stato affidato. Rimane a completa disposizione dell'Ill.mo Sig. Giudice per ogni eventuale e ulteriore integrazione e/o chiarimento.

Aggiusli ,8 OTTOBRE2 025.

Il C.T.U.

(Arch. Duilia Bottasso)

Seguono:
Allegato 1

Elaborati grafici

ASTE
GIUDIZIARIE®

Alla presente relazione, si allegano:

- Allegato 2 Documentazione Fotografica (Foto da n. 01 a n. 13);
- Allegato 3 Verbale Operazioni Peritali
- Allegato 4 Visure e Schede Catastali
- Allegato 5 Relazione ipotecaria ventennale (Agenzia Simona Santu);
- Allegato 6 Visura quotazioni immobiliari (Banca dati Agenzia del Territorio);
- Allegato 7 Documenti Conformità Edilizia
- Allegato 8 Verifica Contratti di Locazione (Agenzia delle Entrate)

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

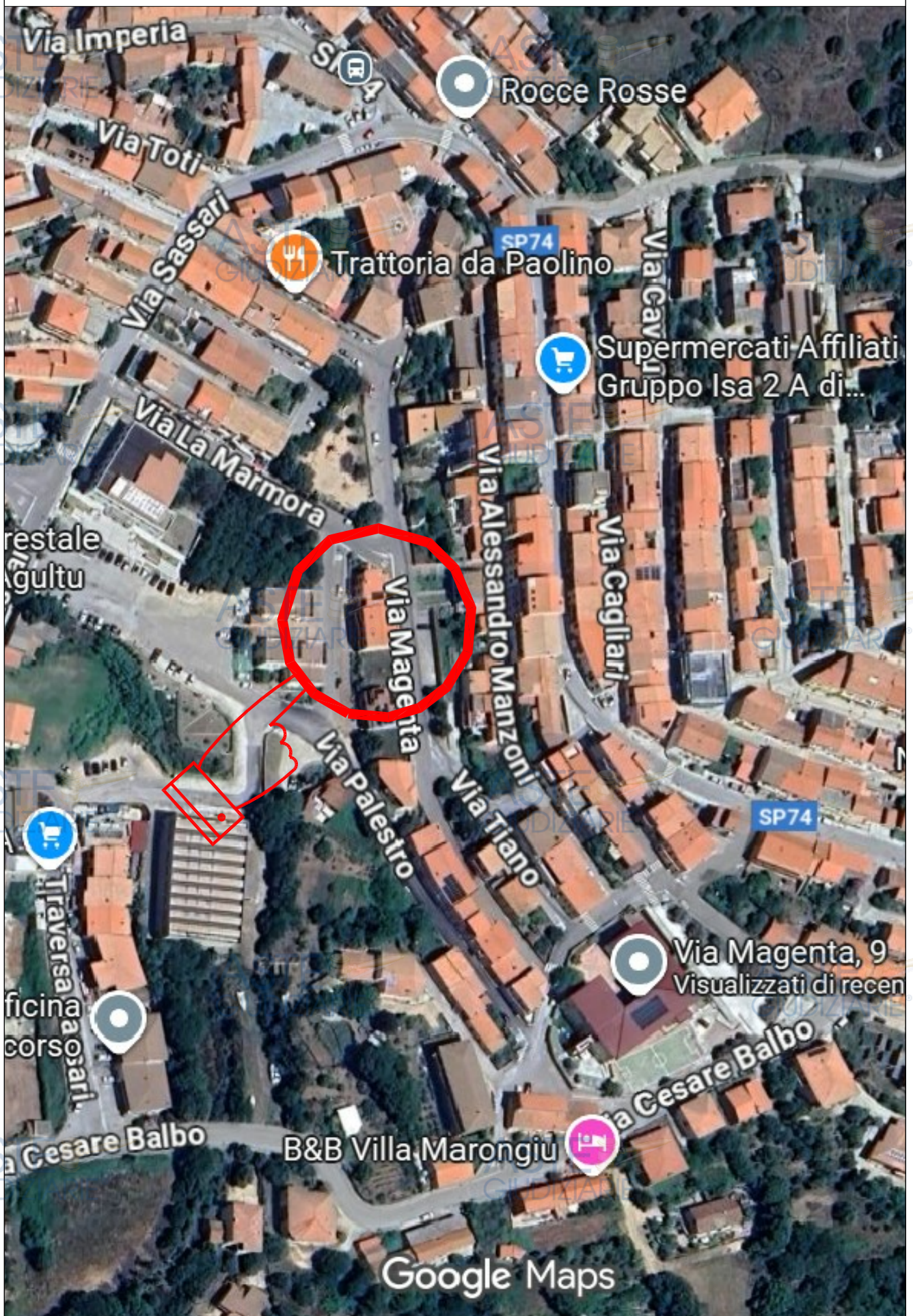
ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

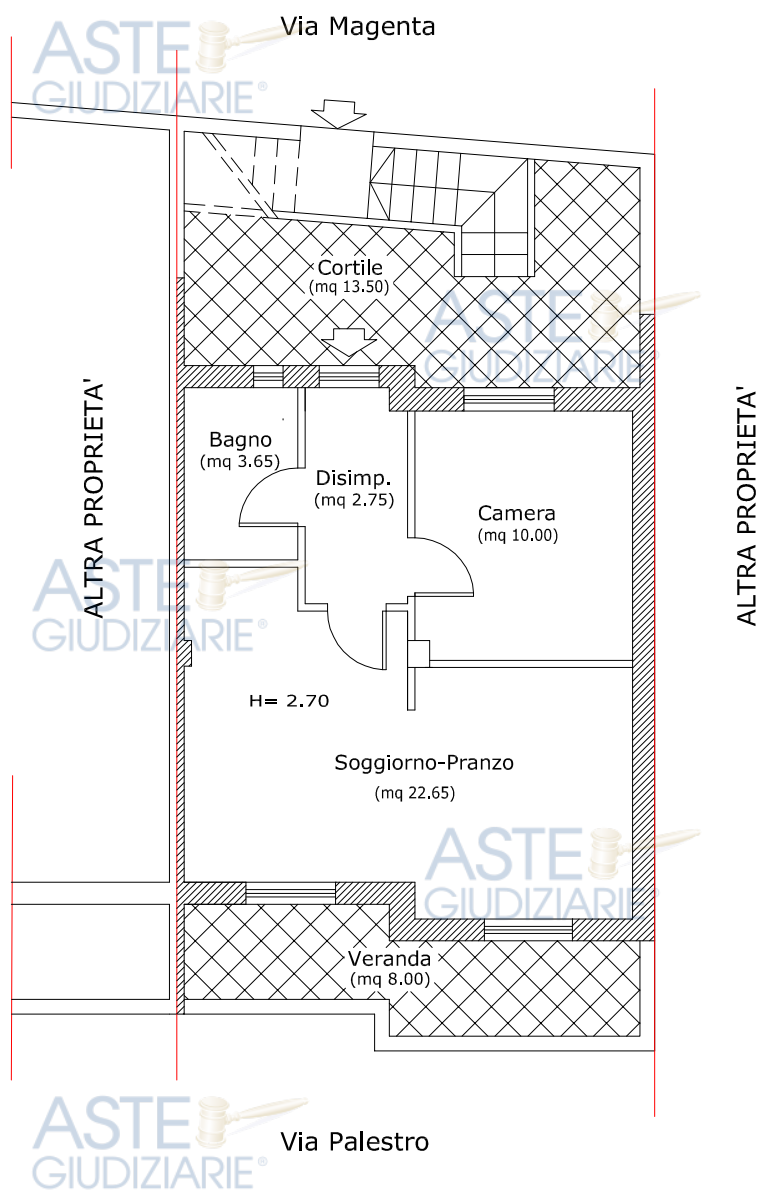
ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



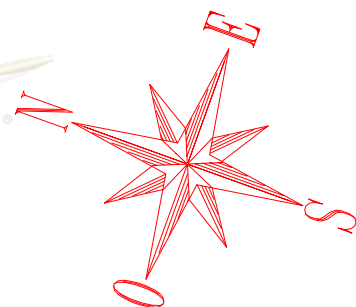
COMUNE DI Trinità d'Agultu e Vignola (SS)

Foglio 31, Part. n. 1793, sub. 2



S.U. = MQ. 39.00

S.n.r. = MQ. 21.50



COMUNE DI Trinità d'Agultu e Vignola (SS)

Foglio 31, Part. n. 1793, sub. 2

PIANTA APPARTAMENTO			
n.	a x b	=	Mq.
1	a calcolo	=	48.75
SOMMANO			MQ. 48.75
VERANDA			
2		=	9.90
SOMMANO			MQ. 9.90
CORTILE			
3		=	18.00
SOMMANO			MQ. 18.00

